

Nascita e diffusione del castello

1. La nascita del castello



Tra il 920 e il 1030 in diverse zone dell'Europa sorgono numerosi castelli e fortezze. Il fenomeno medievale dell'incastellamento permise alla popolazione di spostarsi a vivere in collina, all'interno delle mura del castello, per difendersi dai nuovi attacchi dei barbari. Gli archeologi distinguono una prima fase, nella quale i castelli erano costruiti in legno (che risultavano poco resistenti agli attacchi dei nemici), e una seconda fase, in cui si comincia ad utilizzare la pietra sia per il castello che per le fortificazioni e le case.

2. Il castello fortificato



La parola castello deriva dal latino castellum o castrum (fortezza, accampamento militare), ma nel Medioevo indicava una fortificazione permanente, che i grandi signori fondiari, sia laici che ecclesiastici, volevano costruire per proteggere e delineare i confini dei propri possedimenti terrieri. A partire dal 1100, quando la pietra sostituì il legno, intorno alla fortezza furono costruite mura di cinta, e all'ingresso furono inseriti il ponte levatoio ed il cancello ad inferriate, fiancheggiato da due torri. All'interno, la struttura del castello divenne più complessa ed il signore spesso viveva proprio all'interno della grande torre centrale detta mastio.

3. La curtis



L'incastellamento si diffuse come sistema di difesa e di protezione contro l'attacco dei nemici, ma anche per unire la curtis, l'azienda agraria del signore alle case del popolo che vi lavorava. Infatti, la curtis era una struttura composta dalla pars dominica (la parte destinata a soddisfare le esigenze del signore) e dalla pars massaricia, divisa a sua volta in poderi (mansì) assegnati a singole famiglie di contadini. In questo modo il signore assumeva sempre più potere verso chi lavorava nelle sue terre e aveva il potere di comando o di banno, cioè di obbligare, vietare, giudicare o punire, gli abitanti dei suoi terreni.

4. Il castello di Gradara



Gradara è stata, per posizione geografica, fin dai tempi antichi un incrocio di commerci e di persone: durante il periodo medioevale la fortezza è stata uno dei principali teatri degli scontri tra i soldati fedeli al Papato e le furiose casate marchigiane e romagnole.

La Rocca avrebbe fatto da sfondo (secondo talune ipotesi storiche) al tragico amore tra Paolo e Francesca, moglie di suo fratello Gianciotto, cantato da Dante nella Divina commedia.

Il castello di Gradara è una fortezza medievale che sorge nel comune di Gradara, in provincia di Pesaro e Urbino, nelle Marche.

È protetto da due cinte murarie, la più esterna delle quali si estende per quasi 800 metri, rendendo la struttura imponente.

5. La fortezza di Federico II in Puglia



Federico II fece costruire nel Regno di Sicilia numerose fortezze e castelli di caccia per difendersi dai nemici e nei quali soggiornava con la sua corte. Il più famoso è Castel del Monte in Puglia e ancora oggi lo possiamo visitare in cima ad una collina. E' una costruzione massiccia, a pianta ottagonale e con otto torri della stessa forma. Federico II sosteneva gli artisti e dava incarichi agli scultori, che spesso decoravano i portali del castello con bassorilievi.

